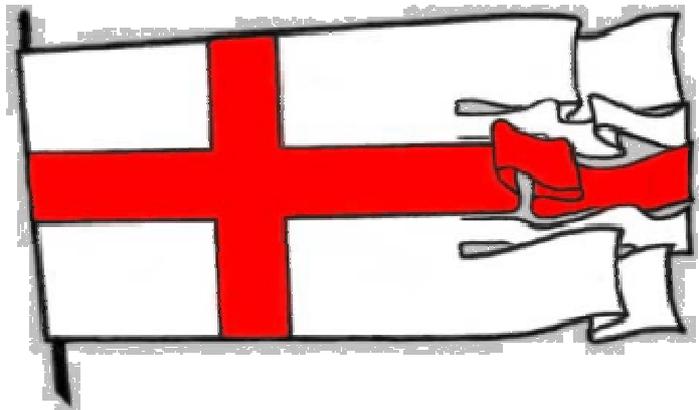


Il S. Giorgio Bandiera Storica della Lombardia

MGP

La storica bandiera con sfondo bianco e croce rossa era prima di tutto la bandiera della Repubblica di Genova, una delle 5 Repubbliche Marinare (Venezia, Genova, Pisa, Amalfi, e Ragusa).



La bandiera di Genova era diventata celebre quando le navi musulmane cominciarono ad evitarla per non farsi colare a picco: così altre nazioni trattarono con Genova l'uso della bandiera crociata e Genova lo concesse a due nazioni: l'Inghilterra e la Lombardia.

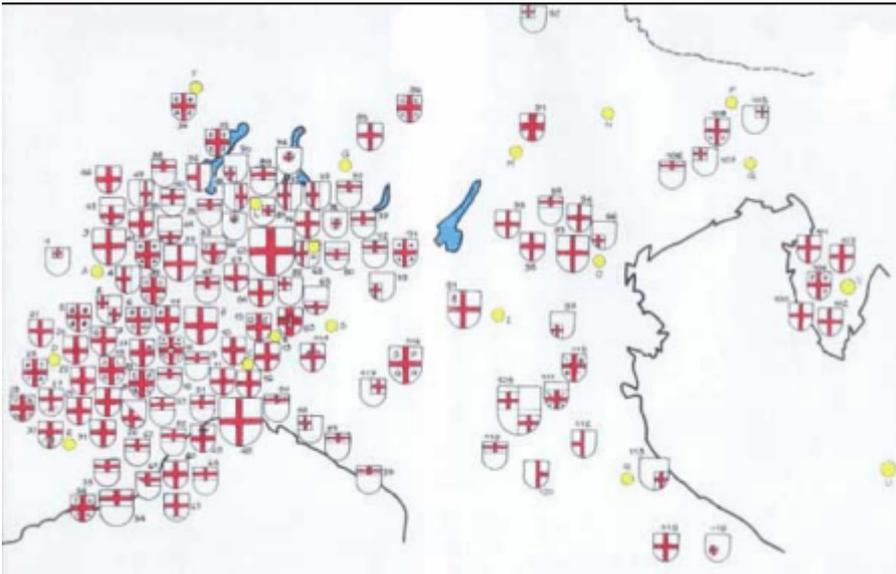
Quando il Concilio dell'anno 1096 fissò l'ordine di operazioni per la prima Crociata, venne deciso che l'insegna ufficiale dei soldati doveva essere una croce bianca verniciata al di sopra di qualsiasi fossero le insegne portate in guerra, e questo evidentemente tagliava la testa al toro sopra la infinità di vessilli variopinti che qualsiasi casato aveva in uso per sé e per le famiglie infeudate, mentre quei pochi che avevano una semplice insegna crociata dipinta sopra un povero fondo bianco (alla moda dei genovesi) certo non sarebbero stati riconoscibili.

Difatti i Cavalieri dell'ospitalità (ovvero gli "Ospitalieri") usavano sì una croce bianca, ma sul tessuto nero in tempo di pace e sul tessuto rosso in tempo di guerra; c'erano solo due eccezioni: i Cavalieri Templari e i Lombardi, che usavano una croce di colore rosso al di sopra del colore argento o panna (poi bianco). Anche altri avevano usato temporaneamente il rosso, ma i Templari e i Lombardi usavano sempre il rosso.

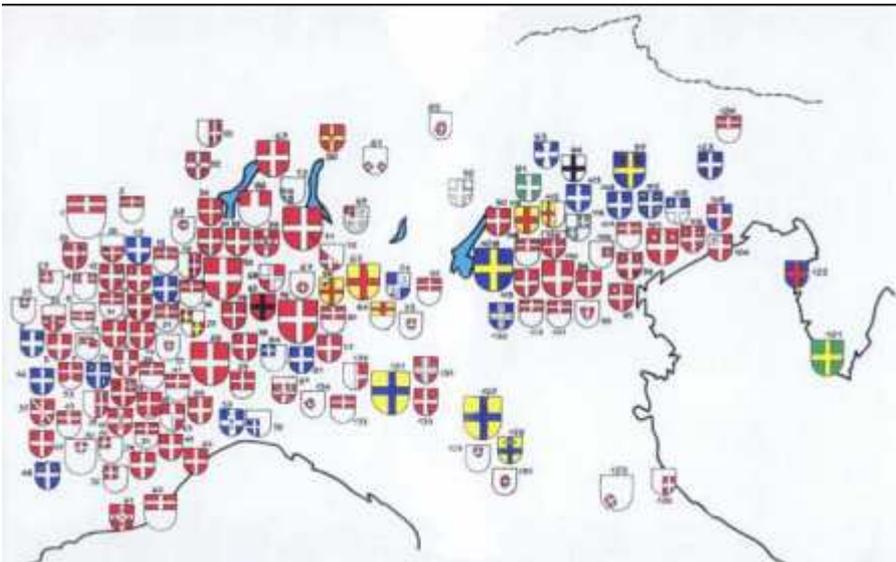
Quando finalmente la guerra finì c'erano soltanto due modi per dimostrare di essere un veterano: mostrare la croce bianca se eri un Crociato e quella rossa se eri con i Lombardi alla prima Crociata.

Prendendo una carta geografica dell'Europa di oggi e collocando sopra ogni città la sua bandiera, si può notare come l'insegna rosso crociata sia presente ancora oggi in moltissime insegne municipali. Proprio per questo motivo tutta l'Europa chiama l'area padano - alpina (che è la Longobardia dell'epoca Medioevale) "Area tipica delle croci Lombarde o Milanesi": va da Nizza fino al Golfo del Quarnero (Croazia).

Una parte di queste insegne (solo quelle diritte, che vengono chiamate "di San Giorgio") sono state raccolte nello studio "Bandiere di Libertà" pubblicato negli anni scorsi, dal quale vale la pena di estrarre la mappa delle insegne crociate che sono ancora in uso in svariate Municipalità: quelle con la croce rossa sul bianco



e quelle con la croce su fondo colorato.



La diffusione geografica di tali bandiere è notevole, ma la dimensione numerica è ancora più vasta se si pensa che alle insegne diritte bisogna aggiungere necessariamente quelle ugualmente crociate senza per questo essere disegnate diritte: a titolo di esempio quella di Rovigno in Istria, quella di Aicurzio e quella di Milano.

Ebbene, quando i veterani dopo la guerra si riunirono sotto la loro vecchia insegna per difendere la Nazione invasa dai barbari (guidati dal Barbarossa), la bandiera crociata diventava oramai l'insegna della Nazione in uno scontro memorabile: nei pressi di una cascina (Legnano) sui prati a ora di mezzogiorno, quando la fanteria veniva salvata all'ultimo minuto da una splendida carica di cavalleria il 29 di Maggio dell'anno 1176.